

mensile della comunità cristiana di grumello del monte aprile 2015 numero 236

# grumello comunità

**i giorni che cambiano il mondo  
note ai bilanci  
lettere dalla vita consacrata**





# sommario

in copertina  
don Beppe Sala  
domenica delle Palme

## LO SPUNTO

- Buona Pasqua 3  
DALLA SCUOLA MATERNA

## LO STUDIO

- I giorni che cambiano il mondo 4  
DON ANGELO

## DETTI E FATTI

- Il vino buono della festa 10  
DON ANGELO
- Exploratorio 2014-2015 12  
DON FABIO
- Lettere e cartoline di guerra 14  
OMER MARIANI
- Note ai bilanci 18  
DON ANGELO

## LETTERE DALLA VITA CONSACRATA

- La vita consacrata 27  
PADRE ABRAMO BELOTTI
- Dentro la mia storia concreta 31  
SUOR SIMONA PEDRINI

## FINIESTRA SUL MONDO

- Repubblica Ceca 34  
ELEONORA CHIARI

## AZIONE CATTOLICA

36

## PARLIAMONE

- In parrocchia si vota 38  
CHIARA DISTEFANO

## - Offerte

39

## ANAGRAFE

LA REDAZIONE

40

## AGENDA

FRANCA PERLETTI

41

Mensile della comunità cristiana di Grumello del Monte (Bg)  
Registrazione del Tribunale di Bergamo n. 37 del 13 Settembre 1991

responsabile:  
alberto carrara

direttore di redazione:  
angelo domenghini

segretaria di redazione:  
chiara distefano

redazione:  
via martiri della libertà 32  
tel. 035 830185  
grumellodelmonte@diocesibg.it

redattori:  
andrea belotti  
paola brevi  
chiara distefano  
angelo domenghini  
beppe manenti  
teresa paris

ha collaborato:  
franca perletti

impaginazione:  
corrado lorini

progetto grafico:  
bold. di valter tarenghi

stampa:  
tipografia signorelli  
costa di mezzate

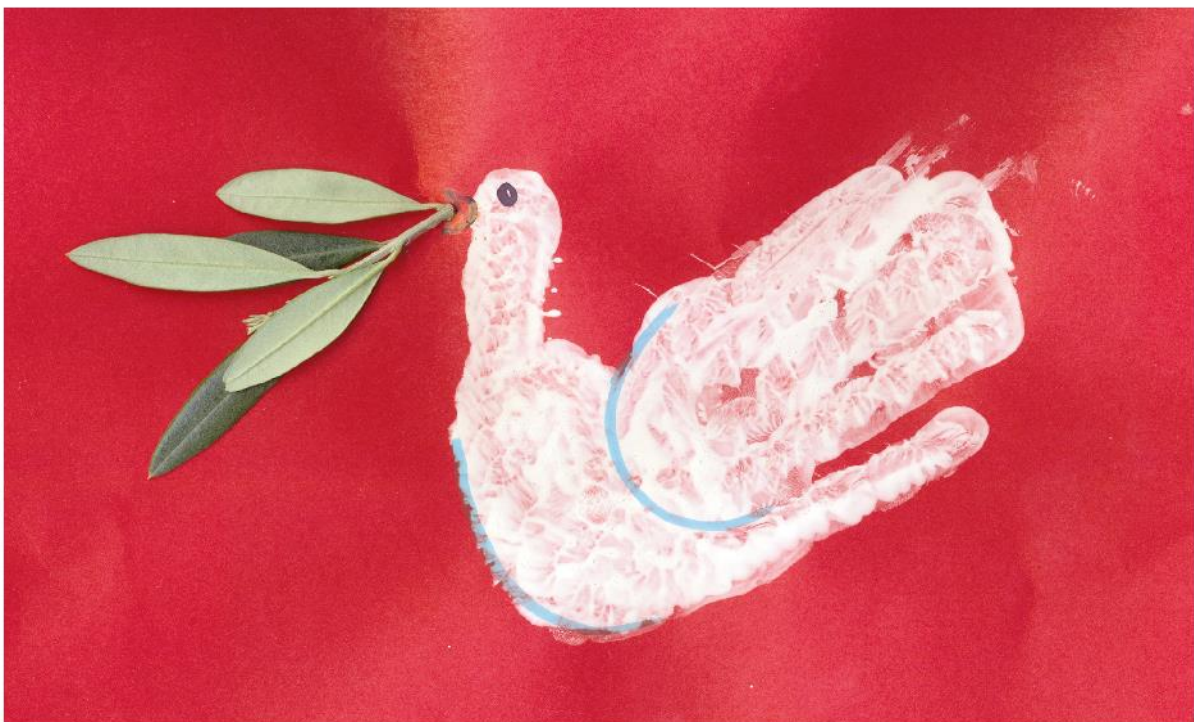
abbonamenti:  
normale: 22,00 euro  
sostenitore: 30,00 euro  
postale: 40,00 euro  
foto anniversari: 20,00 euro





# Buona Pasqua

DALLA SCUOLA MATERNA



PASQUA E'...

Pasqua è una bianca colomba che vola  
e che ho fatto per voi, a scuola.

Pasqua è una poesia  
che oggi vi regalo con amore e fantasia.

Pasqua è un abbraccio e un sorriso sincero  
che riempie d'amore il mondo intero.

TANTI AUGURI!  
BUONA PASQUA!!!





# I giorni che cambiano il mondo

DON ANGELO

**D**opo l'augurio fresco dei bambini della Scuola Materna, il reciproco "Buona Pasqua" continua con l'invito a sostare con gli occhi e con il cuore sul mistero pasquale.

Ci aiutano, nelle prossime pagine, i commenti pittorici ai vangeli della liturgia del nostro don Beppe Sala. Sono accompagnati, come nell'edizione dell'Evangelario dal titolo "Abbiamo incontrato l'amico", da cui li abbiamo tratti, oltre che da un breve passo evangelico, anche dai lapidari e bellissimi commenti che don Sergio Colombo scrisse per quell'Evangelario ormai al termine della sua vita.

La Parola, il commento, cesellato di getto, i tratti immediati, semplici, ma vivi e intensi dei colori di don Beppe, costituiscono un mix di elementi che, nel breve volgere di poche pagine, ci impediscono di distogliere troppo facilmente la nostra attenzione da quello che in questi giorni pasquali celebriamo e che la colomba dei bimbi della Scuola Materna ci ha preannunziato.

L'ingresso festoso in Gerusalemme della copertina è anche l'ingresso nella Settimana Santa, come pure in questo nuovo numero del Bollettino parrocchiale, prezioso strumento che ci consente di comunicare, di stare vicini, di superare anche le distanze oceaniche, di fare comunità.

E poi i giorni santissimi, fissati in un dettaglio, in alcune frasi di Gesù o di altri protagonisti del Vangelo, in occhi sgranati nei quali il nostro animo si può specchiare... Dal Giovedì santo alla pienezza della Pasqua ritroviamo evocata la bellezza della liturgia di questi giorni che hanno cambiato e continuano a cambiare il mondo.

Il cambiamento è per il bene! Lo chiamiamo salvezza, pace, gioia piena, vita vera.

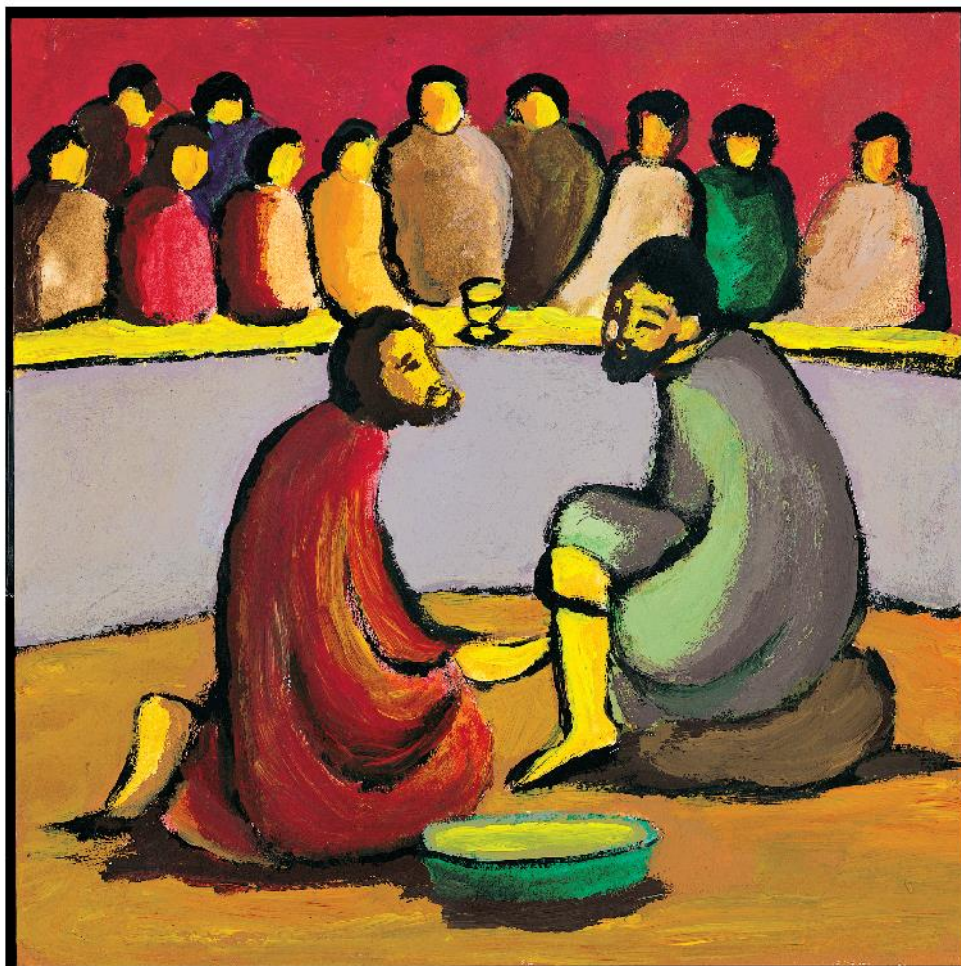
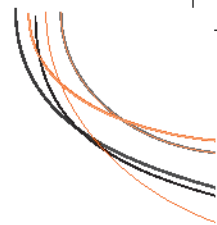
L'augurio che ci facciamo è che questo cambiamento ci tocchi davvero: che sia celebrato, cantato, contemplato, ma anche vissuto!

Che la bellezza di questi giorni diventi la bellezza della nostra comunità!

Ancora Buona Pasqua!







## GIOVEDÌ SANTO

*Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. Gv 13, 12-15*

**Che il Signore lavi i piedi a noi  
come in testamento  
la sera prima di morire  
non è solo un esempio.  
E' una rivelazione sconvolgente  
di chi è Dio  
e come considera noi  
poveri uomini.**



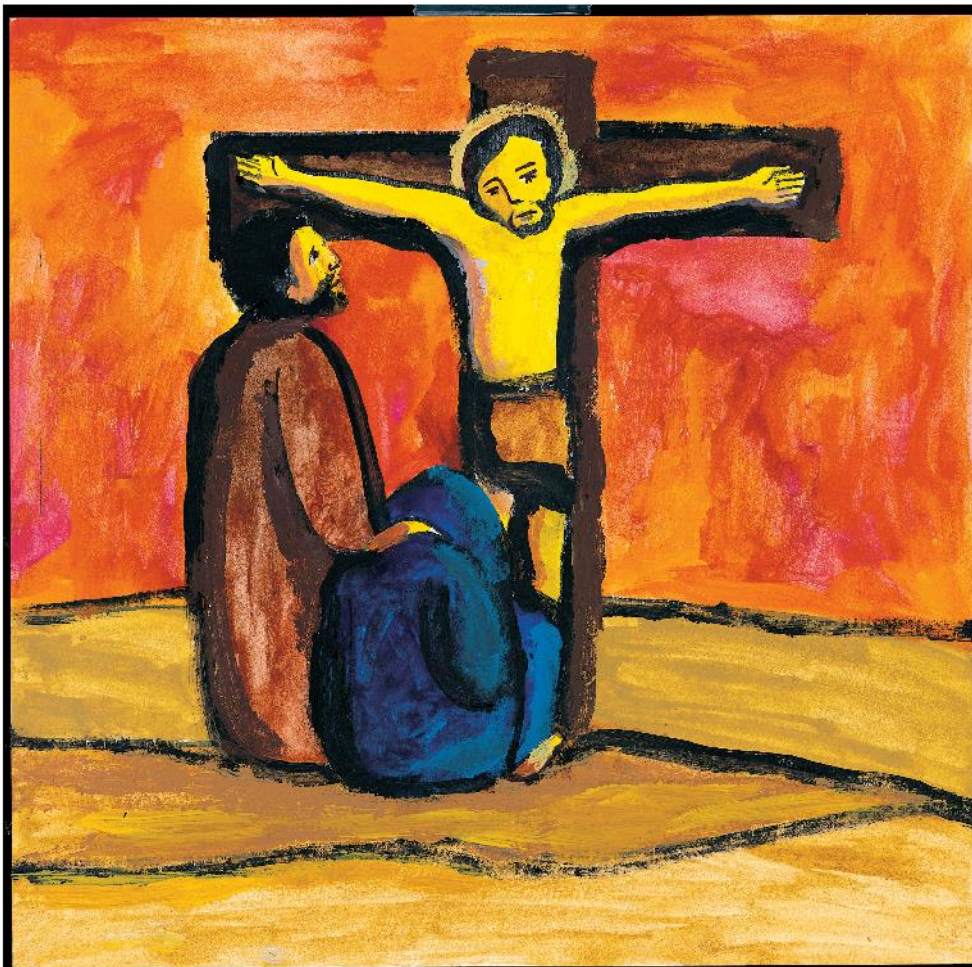


LO STUDIO

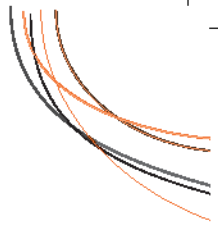
**VENERDI' SANTO**

*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accorse con sé. Gv 19, 25-27*

**Perché dopo di me ci sia la  
Chiesa  
bastano mia madre e il discepolo**







## VEGLIA PASQUALE

*Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono olii aromatici per andare a ungerlo.*

*Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levar del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?"*

*Mc 16, 1-3*

**La morte ha sepolto l'amato  
sotto un gran sasso.  
Chi ce lo rotolerà via?  
Intanto, però,  
è importante partire alla ricerca,  
correre...  
Una sorpresa  
ci potrebbe attendere.**



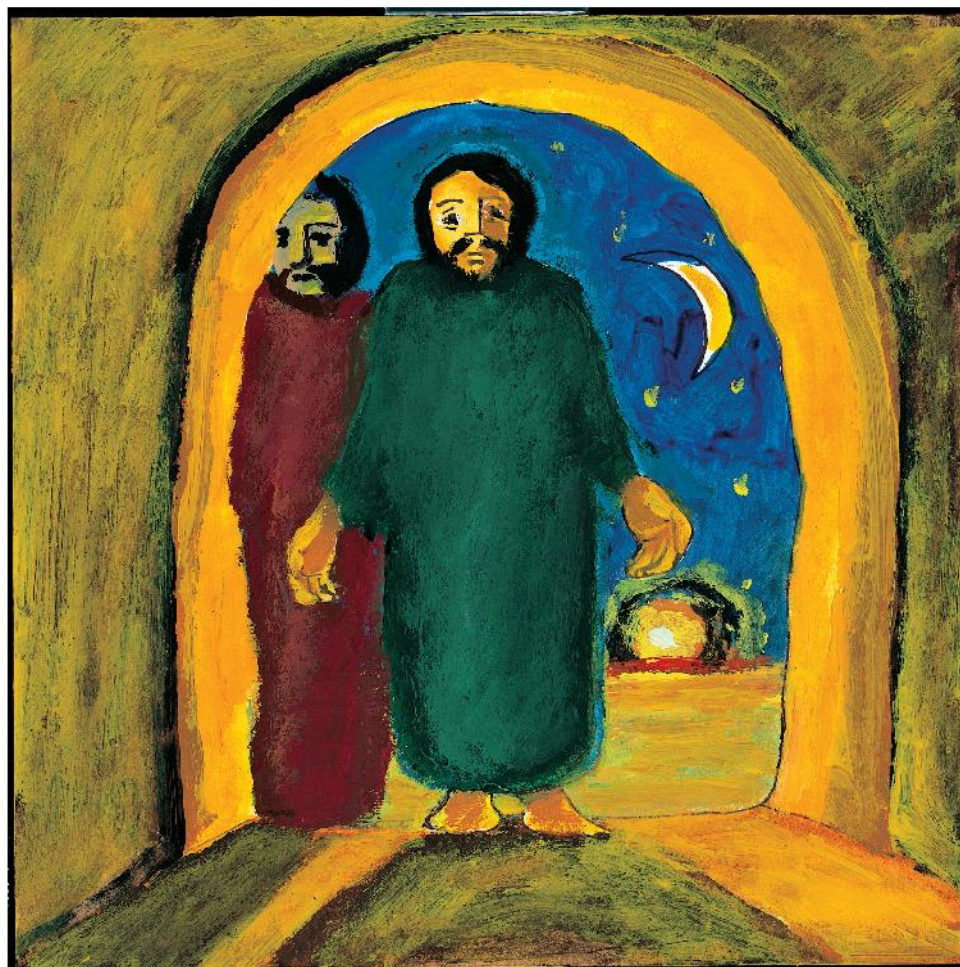


## LO STUDIO

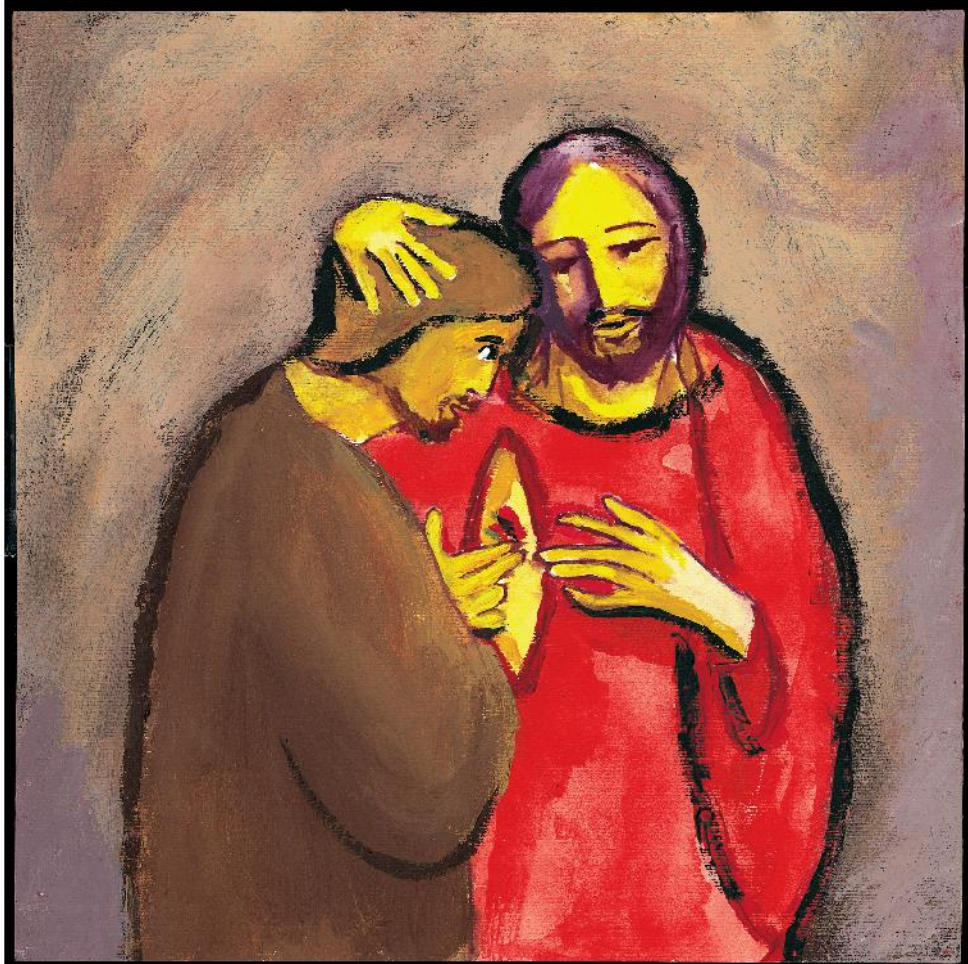
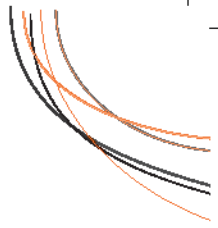
## DOMENICA DI PASQUA

*Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme, tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là.... Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Gv 20, 3-8*

**A sostenerci in questa ricerca  
della voce del Risorto  
serve Pietro,  
la predicazione della Chiesa.  
Ma ancora di più serve  
il discepolo che,  
avendo posato il capo  
sul petto di Gesù,  
sa interpretare la sua Parola.**







## OTTAVA DI PASQUA

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente!".*

*Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gv 20, 26-28*

**In quelle piaghe  
- così simili alle piaghe  
di tutti gli uomini -  
sta racchiuso il mistero di Dio.**





## Il vino buono della festa

DON ANGELO

**A**vete notato, cari Lettori, inserito in questo numero di "Grumello Comunità", come ogni anno, l'invito a partecipare alla Festa degli Anniversari di matrimonio, per coloro che quest'anno ricordano un giubileo particolare. Mentre la preparavamo, forse sulla spinta della riflessione che papa Francesco ci ha invitato a fare in previsione della seconda parte del Sinodo sulla famiglia, abbiamo pensato che questa festa è un invito per tutta la comunità a riflettere, come lo è stato per noi. Su che cosa?

Bellissimo per gli interessati e per tutti poter ringraziare il Signore per il dono della famiglia, della fedeltà nel matrimonio, per i tanti anni passati insieme. Che bello e quanto importante godere dei frutti generosi che i tralci, uniti alla Vite, hanno portato!

Ma, uniti all'unica Vite, i tralci sono diversi, i frutti diversi, e il vino per la festa comunque ugualmente buono.

Le storie familiari sono diverse: ci sono matrimoni nei quali uno dei due coniugi è morto, coppie segnate dalla sofferenza, famiglie che si sono costruite dopo un precedente matrimonio

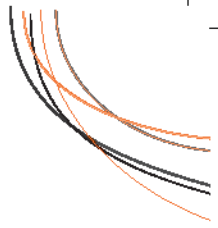
fallito per i più diversi motivi. E' giusto, in questa Festa degli anniversari pensare, anche a loro. In particolare alle storie di fedeltà in situazioni matrimoniali dette "irregolari".

Come ci terrei che si sentissero parte a pieno titolo della comunità cristiana, nonostante i "limiti" che conosciamo molto bene! Come vorrei che tutti capissimo che stare attaccati a Gesù, la vite, è una possibilità per tutti!

Molto prima delle "aperture" di papa Francesco, così già si esprimeva san Giovanni Paolo II nella "Familiaris consortio", la sua esortazione apostolica dopo il Sinodo sulla famiglia, che si era svolto nell'ottobre del 1980: "Insieme col Sinodo, esorto caldamente i pastori e l'intera comunità dei fedeli affinché aiutino i divorziati procurando con sollecita carità che non si considerino separati dalla Chiesa, potendo e anzi dovendo, in quanto battezzati, partecipare alla sua vita. Siano esortati ad ascoltare la Parola di Dio, a frequentare il sacrificio della Messa, a perseverare nella preghiera, a dare incremento alle opere di carità e alle iniziative della comunità in favore della giustizia, a educare i figli nella fede cristiana, a coltivare lo spi-





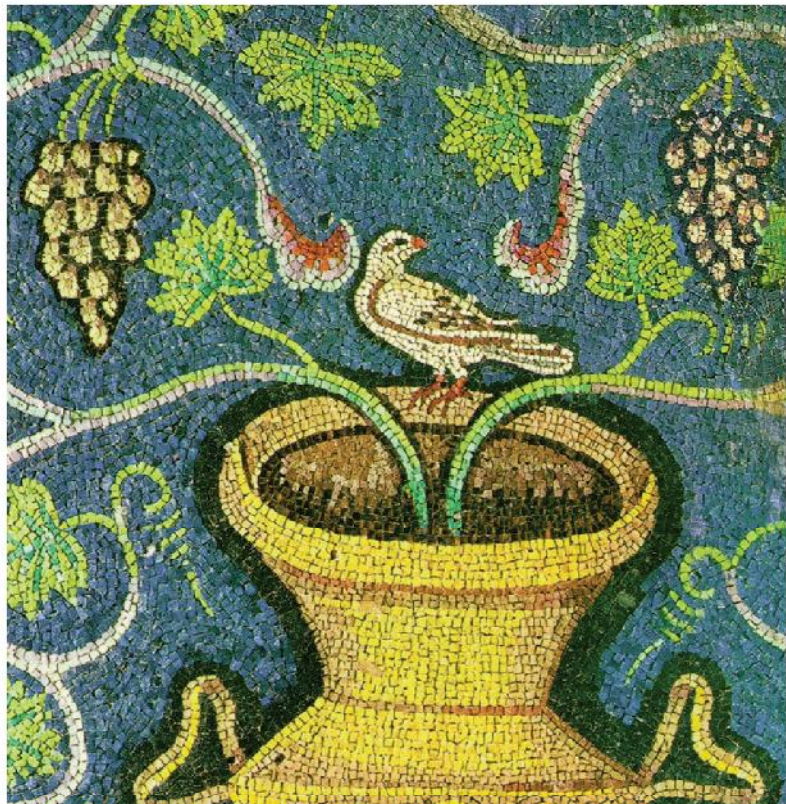


rito e le opere di penitenza per implorare così, di giorno in giorno, la grazia di Dio. La Chiesa preghi per loro, li incoraggi, si dimostri madre misericordiosa e così li sostenga nella fede e nella speranza”.

Mi sembrano parole e sentimenti che ci autorizzano, anzi ci invitano a pensare anche a queste famiglie, quando facciamo festa per la famiglia. Senza pretendere di stravolgere la disciplina della Chiesa, Madre e Maestra, su questi delicati punti.

Ci permettiamo solo di invitare al momento di preghiera che precede la festa degli Anniversari di domenica 3 maggio, e che sarà mercoledì 29 aprile, alle 20.45, in chiesa parrocchiale (perché speriamo di essere in molti) non solo chi festeggia un particolare anniversario (1, 5, 10, 15, 20, 25, ... 50 e oltre, anni di matrimonio), ma anche tutte le coppie che vogliono approfittare di questa occasione per pregare e ringraziare, e anche coloro che si sono risposati dopo un primo matrimonio e che pure hanno raggiunto date significative di fedeltà.

Ci raccoglieremo ancora una volta intorno alla vite, Gesù, per scoprire di quanti frutti è capace la sua misericordia!





DETTI E FATTI

# Exploratorio 2014-2015

DON FABIO

## COS'E'?

"Exploratorio" è un progetto educativo che permette ai ragazzi di 1° e 2° Media di ritrovarsi in Oratorio il Mercoledì pomeriggio per svolgere svariate attività di gruppo.

## COM'E' ORGANIZZATO?

Questo progetto è suddiviso in 4 Mercoledì diversi, in uno di questi (il terzo di ogni mese) non ci si incontra... serve per "staccare la spina".

I restanti 3 Mercoledì sono suddivisi in:

- Pranzo dalle ore 13.30 alle 15.30
- Gite dalle 15.30 alle 17.30
- Tornei/gioco libero dalle 15.30 alle 17.30



"Ho avuto paura a salire ma ne è valsa la pena... il panorama era bellissimo!"

*Campanile di Grumello  
-Lucrezia, Veronica e Maninder-*

**alcuni**

**momenti**

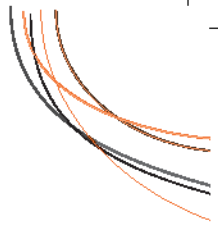


Sono salito sul campanile con grande entusiasmo e ho visto un bellissimo panorama. Abbiamo anche sentito il suono delle campane.

*Campanile di Grumello -Ilias e Saad-*







“E’ stato interessante scoprire come viene creato il pane, ma è stato più bello mangiarlo!”  
*Panificio Garbelli -Veronica-*



È interessante scoprire come viene fatto, e come viene fatta la forma del pane.  
*Panificio Garbelli -Lucrezia-*



Mi è piaciuto molto scoprire da dove viene il pane della mensa.  
*Panificio Garbelli -Veronica-*



E’ stato bello scoprire che sulle botti c’era scritto i. G. t. (indicaz. Geografica tipica).  
*Le Corne -Giti-*

“Il profumo del vino non era per niente buono ma la visita mi e’ piaciuta tanto lo stesso.  
*Le Corne -Veronica-*

Giornata bellissima!!! il gruppo del mercoledì è molto bello e spero che continui. *Le Corne -Fallou-*





DETTI E FATTI

## Lettere e cartoline di guerra

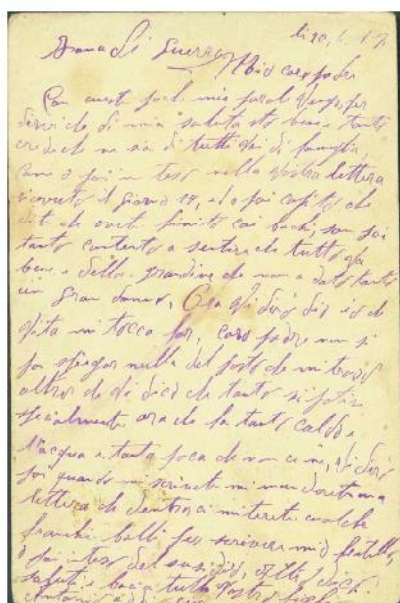
OMER MARIANI

**Q**uello delle lettere e cartoline militari è per me uno degli aspetti più interessanti e curiosi per approfondire e conoscere meglio la vita, ma soprattutto lo stato d'animo, dei nostri soldati nel periodo della Grande guerra. Descrivere in poche righe un argomento così vasto, profondo ed interessante è un po' riduttivo e non permette di capire appieno l'importanza della scrittura per chi non aveva altro mezzo per rimanere in contatto con chi era rimasto a casa.

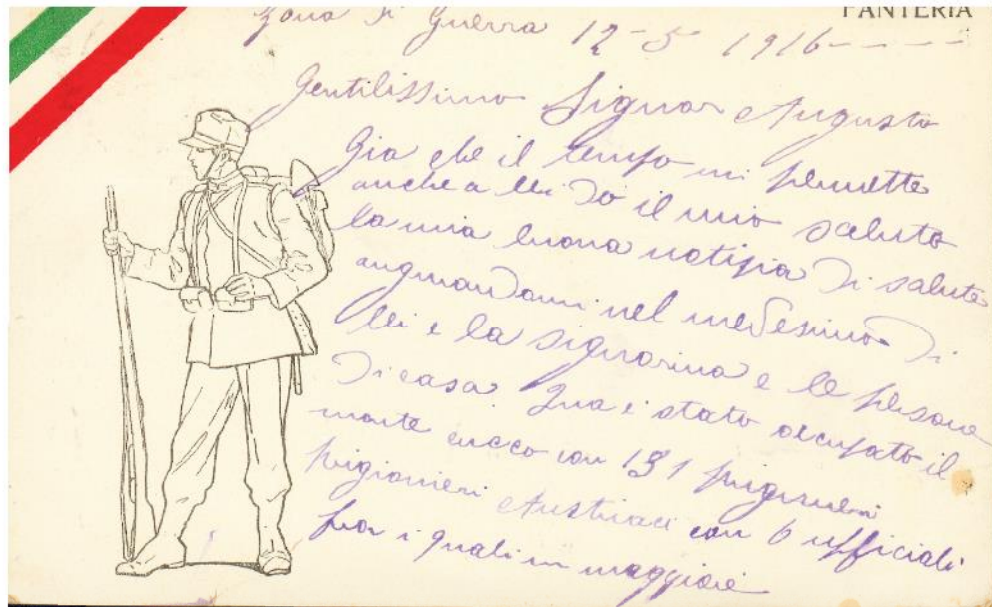
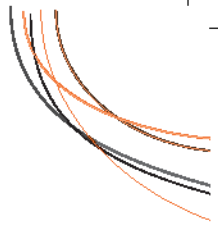
Di seguito, alcuni stralci di lettere e cartoline di

consentiranno di avere un quadro, anche se parziale, della scrittura di guerra, magari immedesimandoci in coloro che le scrissero. Durante il periodo della guerra vennero inviate, da e per il fronte, quattro miliardi tra lettere e cartoline che, prima di giungere al destinatario, dovevano passare per l'ufficio censura che cancellava tutto ciò che non era consentito scrivere; nei casi più gravi, la missiva veniva sequestrata e il mittente, se ritenuto colpevole di "disfattismo", veniva processato e condannato. I soldati scrivono per resistere ai disagi della guerra e mantenere i contatti con la vita precedente; dal contenuto si capisce il loro stato d'animo in continuo cambiamento.

Lo scrivere diventa una necessità che aiuta a non perdere la propria umanità e a non smarrire i sentimenti più umani e profondi: il soldato aiuta i feriti, dà l'acqua alla recluta, si rende volontario per qualche missione, ma allo stesso tempo si vanta di essersi divertito nell'accoppiare il nemico che incautamente ha alzato la testa fuori dalla trincea. Dopo la guerra, i diari e gli scritti dei militari non furono ben accolti dal nascente regime fascista che preferì sostituirli con commemorazioni ufficiali.







**20.06.1917.** Il soldato Coleoni Antonio di Mariano al Brembo scrive al padre:.. "o poi capito che dite che avete finito coi bachi, son poi tanto contento a sentire che tutto va bene e della grandine che non a dato tanto un gran danno. Ora Vi dico di io che vita mi tocca far, caro padre non si po spiegar nulla del posto che mi trovo altro che vi dico che tanto si patisce specialmente ora che fa tanto caldo e l'acqua e tanto poca che non ce ne,..."

**06.02.1917.** Il soldato Dadda Luigi di Mariano al Brembo scrive al Parroco:... "Signor Paroco il fronte che miritrovo e questo sul latto isonso in cima l'alpi del latto isonso freddo assai neve abondansa che di notte non si puo resistere; A mio Caro che vita che mi tocca passare in un pò cuando fenira cuesta belva vita che mi tocca ingottire in cuesti momenti..."

**27.10.1915.** Sottotenente Foce Giuseppe, dalla trincea: ... "Ho fatto fare iersera contro un masso che si trova sulla linea, un riparo di sacchetti coperto da potrelles. L'abitiamo in due, un capitano e io: insieme dividiamo il calore della neve e il profumo dei cadaveri. Nevica e fa un freddo austriaco... Un ferito austriaco fuori dalla trincea manda da ieri lamentosi rauchi. Non gli si può portare soccorso perché i suoi amici K sparano." Il giorno 28 novembre del 1915 Giuseppe muore per ferite riportate in combattimento.

**28.02.1916.** Un papà scrive al figlio:... "Ricordati sempre di chi ti vuol bene... Tuo Papà ti ricorda sempre stai sempre buono ed e ducato e vai sempre alla scuola che ti troverai contento. Ti saluto e ti bacio..." Anche in questo caso il padre non farà ritorno alla propria famiglia.





## DETTI E FATTI

**19.09.1915.** Soldato Vicini Giuseppe scrive alla moglie lamentandosi del fatto che non riceve sue notizie, il contenuto ha il sapore di un testamento: ... “Cara Margherita.

Sono molto dispiacente non avendo ancora ricevuto Vostre notizie avendo piu volte scritto, domandando informazioni sulla vostra salute. Io mi trovo bene ma sono in un posto poco sicuro, prega perché possa ritornare presto colla mia Cara famiglia che lo sempre amata cercavo di aiutarla col mio modesto lavoro, ho grande paura di non avere la fortuna di ritornare. Andrai da mia sorella gli raccomanderai la tomba della mia povera madre che ho sempre in ricordo, la saluterai assieme ai suoi figli mi saluterai tutti quelli che domandano di me mi bacerai i miei dorati figli, cosi tutti i fratelli e cognato, mille baci rispondi subito.”

**11.05.1916.** Il granatiere Zanottini Giovanni preferisce il carcere alla vita di trincea: ... “Il giorno 9 maggio fui condannato dal tribunale di Guerra a anni dieci godo perfetta salute ora la mia pelle è al salvo dai proiettili nemici spero di sortire dal carcere sano all’età di anni 37.”

**22.02.1917.** Dal campo di prigionia di Katzenau il soldato Giordani Giuseppe scrive al Parroco di Gaggiano (MI) raccomandandogli i propri figli :... “Molto reverendo signor Parocco ... i miei cinque figli ancora giovani senza sorveglianza dei propri genitori, perché io qui e sua madre fino dal primo inizio della guerra, sempre ammalata in ospedale, e quindi a loro manca i custodi, in questo caso sono a pregarlo Lei molto reverendo di proteggerli che se no gli

succeda qualche disgrazia e che frequentino la chiesa come sono sempre stati abituati di andare tutte le feste...”

**28.01.1916.** Il bersagliere Cecchini Tullio dal campo di prigionia di Mauthausen scrive tra le altre cose al padre:.. “Padre mio devi farmi questo grande sacrificio di mandarmi un pacco di pane che tanto lo desidero.”

**05.07.1916.** L’alpino Pezzali Luigi di Casazza scrive al Sindaco del paese:.. “Le fo noto ch’io mi ritrovo ancora sull’altipiano dei sette comuni, e che tutti i giorni ci avansiamo, che una avansata ben organissata, e che speriamo che quei testoni austriaci siano veramente convinti che coi soldati d’Italia non hanno niente a che fare. Ci si spera una prossima pace, e una pace vittoriosa in valore di tanti Italiani caduti.”

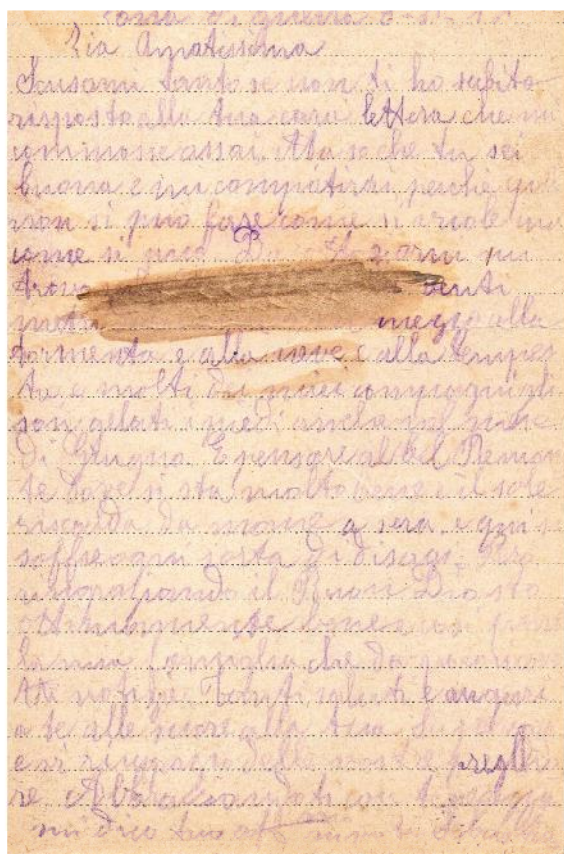


**25.06.1918.** I genitori di Belotti Pietro di Grumello del Monte scrivono al figlio prigioniero in Germania:.. “Carissimo Figlio La tua graditissima 19-5-18 mi giunse sabato 22 c.m e fu di vera ns consolazione l’udire che in mezzo a tanti trambusti e forse privazioni incalcolabili stai bene. Che sempre il Signore ti accompagni e ti mantenga sano. Noi pure stiamo bene. Ci





spiace che in 7 mesi tu non abbia ricevuto alcuna corrispondenza. Eppure ti abbiamo mandato danaro e pane. Ed oggi ti mandiamo pane, farina e riso. Se non ricevi reclama che faremo pure noi. Ti salutiamo col desiderio di rivederti... Tuoi aff.genitori. Belotti A e Finazzi Teresa."



**08.04.1917.** Questa lettera scritta da un soldato dell'Impero Austroungarico, ma nativo ed abitante a Trieste prigioniero dei russi a Jalutorovsk: "Cara sorella, oggi la domenica di Pasqua, ho ricevuto la tua cartolina del 13/12/16 e ti ringrazio per avermi scritto.

È la tua terza cartolina, la prima l'ho ricevuta il giorno di Natale. Nell'ultima mi scrivesti del

corso della malattia e della morte della nostra cara mamma. Purtroppo il nome della malattia è stato censurato, così tuttora io non lo conosco. Penso di impazzire, nel caso io prendessi il tifo; forse non ci sono ancora casi a Trieste. Posso solo immaginare il tuo grande dolore e la tua profonda tristezza per la perdita della nostra carissima mamma, ma non riesco a confortarti. La lontananza non riesce a mitigare alcuni sentimenti, al contrario non fa che aumentarli.

Tu come stai? Per favore scrivimi qualcosa in merito alla tua vita ora. Vorrei darti qualche consiglio, su come sia possibile andare avanti e ti direi di conservare qualcosa per me fino al mio ritorno. Hai tenuto qualcosa di ciò che mi ero portato in guerra? Se non lo hai fatto, rivolgiti al comandante del mio reggimento pregalo di portarti qualcosa. Per favore cerca di comprendermi. Riguardo a nostro fratello Richard non so ancora nulla, nonostante le numerose richieste alla croce rossa.

Continuerò comunque a scrivere a Mosca, da cui lui scrive le sue cartoline. Scrivimi presto per favore e ricevi i miei più carissimi saluti, tuo fratello Eduard."

**08.06.1916.** L'alpino Careglio Sebastiano scrive alla zia suora della vita in trincea: "... "qui non si può fare come si vuole ma come si può. Da otto giorni mi trovo sul (censura) a venti metri dal nemico in mezzo alla tormenta e alla tempesta e molti miei compagni gli son gelati i piedi anche nel mese di giugno."



DETTI E FATTI

## Note ai bilanci

DON ANGELO

**Q**ualche giorno fa, durante uno degli incontri del corso fidanzati, mentre stavamo parlando della Chiesa e, quasi inevitabilmente, anche delle sue strutture e delle sue risorse economiche, uno dei giovani, con schiettezza e semplicità domanda: "Ma le nostre offerte, le elemosine che si raccolgono in chiesa, dove vanno a finire?". Non ho avuto difficoltà a rispondere. Mi ha sorpreso piuttosto il fatto che non sia ancora chiara a tutti la gestione economica di una grande famiglia come la parrocchia. Che ci possano essere ancora sospetti, dubbi, un alone di poca chiarezza. Comprensibili forse solo per il fatto che là dove girano dei soldi, un po' in tutti i settori, il pericolo di una cattiva gestione, se non addirittura di imbrogli e di raggiri, è sempre dietro l'angolo. Nemmeno la Chiesa è esente da questo rischio.

Le pagine che seguono, come ogni anno, vogliono essere la risposta della nostra comunità a tutti questi possibili dubbi.

Le cifre sono segnate al centesimo, per la parrocchia, per l'Oratorio e per la Scuola materna, che sono le entità più consistenti, ma anche per i gruppi parrocchiali più piccoli.

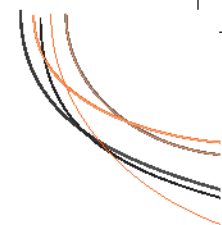
Ognuno può verificare: basta leggere con un

minimo di attenzione: le voci sono abbastanza specificate. Certo -e qui penso soprattutto al bilancio della parrocchia- sarebbe impossibile pubblicare tutte le singole voci, in entrata e in uscita, di un anno: sono raggruppate per grossi capitoli. Non si può scrivere tutto: che il cero pasquale costa 300 euro, che l'intervento di manutenzione e riparazione delle campane passa i mille euro, che a gennaio sono stati spesi 35 euro per l'acquisto delle particole o 12,38 euro per le pile dei microfoni. Se qualcuno però volesse sapere nel dettaglio è comunque tutto registrato. Per le spese di ordinaria amministrazione, come quelle che ho citato, le decisioni vengono prese, passando parola, dai sacerdoti e dalla segreteria. Per quelle consistenti invece la decisione è presa dal CPAE.

Detto questo sulla trasparenza e sul senso che occorre dare alla pubblicazione di questi bilanci -la parrocchia, e quindi anche i suoi giri economici, siamo tutti, sono di tutti!- non ci vuol molto per costatare quanto sia generoso il flusso delle offerte e delle entrate. Ma anche per capire che, siccome ci sono state negli anni scorsi delle uscite straordinarie, per rientrare sarebbe necessaria una generosità ancora più straordinaria!







## ORATORIO

		ENTRATE	USCITE	
<b>Offerte</b>	Sacramenti, avvento e Quaresima	3.275,00		
	Pro ristrutturazione	52.471,94		
	In memoria defunti	3.747,00		
	Merende e pizzate e varie	916,71		
<b>Utilizzo locali</b>		6.457,00	150,00	
<b>Feste in Oratorio</b>	Lotteria di carnevale	27.837,80	7.221,46	
	Castagnata e capodanno	5.492,05	2.415,82	
	Grappolo e Goccia	4.046,00	3.038,00	
	Palio dei rioni	1.103,00	758,53	
	Sagra Santa Lucia	3.148,91		
	Terza Ottobre	2.413,96	290,00	
	Altri eventi	14.552,00	8.209,43	
<b>Spese di gestione</b>	Acquisti		5.702,73	
	Segreteria e cancelleria		1.759,96	
	Manut. ripar., Siae e pulizia		12.920,32	
	Interessi e tassa fotovoltaico		472,86	
<b>Consumi</b>	Energia elettr., acqua, rifiuti e telefono		16.861,50	
	Gas metano		11.921,64	
<b>Entrate e uscite varie</b>		3.620,67		
<b>Cre</b>	Animatori	583,00	3.062,00	
	Gite e piscine		8.215,00	
	Iscrizioni, gite e feste	43.086,89		
	Mensa e merende		5.261,35	
	Contributo comune	8.521,97		
	Pullman		8.230,00	
	Materiale e varie		9.181,20	
	<b>Minicre</b>	Animatori		750,00
		Gite e piscine		445,00
		Iscrizioni e gite	11.405,00	
		Mensa		3.050,00
		Contributo comune	1.000,00	
		Festa finale, Pullman e varie	282,00	288,01
<b>Festa Comunità</b>	Incassi	76.482,44		
	Fornitori e varie festa		42.501,26	
	Premi e attrazioni		7.286,50	
	Sottoscrizione a premi	7.550,00		
	Serate beneficenza		5.770,00	
<b>Ristrutturazione</b>	Varie		4.148,00	
<b>Bar</b>	Incassi / Fornitori	35.333,73	32.951,12	
	Salone, extra e iva	10.243,50	1.595,72	
	Gita baristi	1.658,00	2.070,00	
<b>Catechismo</b>	Iscrizioni catechismo	5.898,00		
	Gite, pranzi, cene e varie	4.598,00	5.911,05	
<b>Gruppi adolescenti</b>	Ado inverno / inverno	388,00	1.042,68	
	Ado varie	815,00	508,00	
<b>TOTALI</b>		<b>336.827,47</b>	<b>214.577,10</b>	
Avanzo positivo		<b>122.250,37</b>		





## DETTI E FATTI

## PARROCCHIA

### SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014

#### ATTIVITA'

Cassa	1.951,47
Depositi presso banche	53.813,65
<b>TOTALE</b>	<b>55.765,12</b>

#### PASSIVITA'

<b>Debiti verso banche</b>	<b>3.038.442,33</b>
Mutuo Capp. Pigolotti e Scuola Materna (scad. 2017)	180.631,35
Mutuo Sala polifunzionale (scad. 2019)	154.515,65
Mutuo per fotovoltaico (scad. 2025)	224.135,19
Mutuo Oratorio (scad. 2032)	1.108.465,96
Mutuo Ex Casa parrocchiale (scad. 2032)	1.346.747,43
Finlombarda (digitale)	23.946,75
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>19.864,68</b>
<b>Debiti verso Erario</b>	<b>840,00</b>
<b>Debiti verso altri</b>	<b>110.000,00</b>
<b>Debito verso Caritas (solo eredità)</b>	<b>84.866,07</b>
<b>Debito istituzioni Parrocchiali</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Debiti per partite di giro</b>	<b>9.575,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.264.589,08</b>

#### ENTRATE

<b>RENDITE IMMOBILIARI</b>	<b>134.477,41</b>
<b>RENDITE FINANZIARIE</b>	<b>219,03</b>
<b>OFFERTE</b>	<b>207.152,44</b>
Offerte per s. Messe	27.227,78
Elemosine alle Messe feriali	18.766,49
Elemosine alle Messe festive	30.480,04
Elemosine alle Messe Boldesico	6.121,79
Elemosine alle Messe Casa di Riposo	2.753,91
Offerte per candele votive	8.894,73
Offerte varie	36.551,33
Offerte per servizi pastorali	808,00
Offerte per battesimi	4.210,00
Offerte per matrimoni	3.100,00
Offerte per funerali	12.998,00
Buste del Dono per Festa del Voto	22.234,12
Pesca di beneficenza	8.255,00
Per Boldesico	2.551,25
Offerte deducibili	22.200,00
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>44.542,74</b>
Rimborso interessi da Curia	17.107,00
Contributi da Ent publvici e priv.	1.500,00
Contributo da fotovoltaico	25.935,74
<b>ATTIVITA' PASTORALI</b>	<b>27.373,13</b>

Il "debito verso altri" (110 mila euro) corrisponde a prestiti fatti da alcuni parrocchiani, senza interessi, da restituire senza particolari vincoli di tempo. E' questa una forma possibile di aiuto alla parrocchia, specialmente in questa situazione, nella quale la liquidità a disposizione potrebbe non essere sempre sufficiente per far fronte agli impegni bancari ed ad altre eventuali inaspettate necessità.

Al momento in cui scriviamo i debiti verso le banche sono sotto la soglia dei 3 milioni: 2.970.000 circa. Non vedere più il "3" lì davanti ha un buon impatto psicologico. Significa che un po' alla volta ce la facciamo...

Per far fronte alle rate dei mutui, nel 2014 dal conto dell'Oratorio a quello della parrocchia sono stati girati 100.000 euro.

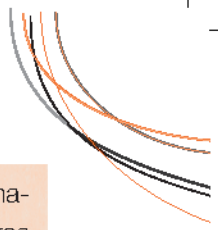
Il totale di quanto l'Oratorio ha dato per i costi della ristrutturazione arriva così 540.000 euro, ovvero più di un terzo del totale.

Le offerte, ormai da alcuni anni, sono in lieve ma costante aumento, nonostante i tempi di crisi: 205 mila nel 2013, 207 mila nel 2014.

Corrispondono alla metà delle nostre entrate. Un grazie è doveroso.







Abbonamento Notiziario parrocchiale	20.420,05
Foto su Notiziario parrocchiale	3.440,00
Avanzi da pellegrinaggi	3.513,08
<b>ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>20.595,10</b>
Varie	17.932,25
Sopravvenienze attive	2.000,00
Abbuoni e arroondamenti attivi	662,85
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>434.359,85</b>

**USCITE**

<b>RESTAURI E COSTRUZIONI</b>	<b>3.722,93</b>
Cinema Aurora	521,81
Centro Aurora	1.297,92
Alloggi sul "Ponte"	1.903,20
<b>MANUTENZIONI STRAORDINARIE</b>	<b>2.744,35</b>
<b>MANUTENZIONI ORDINARIE</b>	<b>20.759,24</b>
<b>SPESE GESTIONE CHIESE</b>	<b>25.184,23</b>
Metano chiesa parrocchiale	7.324,81
Energia e varie Chiesa parrocchiale	14.816,72
Energia e metano Boldesico	1.569,88
Energia S. Rocco	259,92
Energia S. Siro	212,90
<b>SPESE ATTIVITA' LITURGICHE</b>	<b>18.179,41</b>
<b>SPESE PER ATTIVITA' PASTORALI</b>	<b>30.163,13</b>
Allestimento feste e manifestazioni	4.318,00
Notiziario parrocchiale	20.980,56
Altre pubblicazioni (libretti Avvento e Quaresima)	3.814,57
Spese varie	1.050,00
<b>CONTRIBUTO ALLA CARITAS PARROCCHIALE</b>	<b>7.940,00</b>
<b>TRIBUTI VERSO DIOCESI E GIORNATE VARIE</b>	<b>17.104,59</b>
<b>REMUNERAZIONI A SACERDOTI (anche esterni)</b>	<b>31.000,00</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONISTI</b>	<b>10.669,84</b>
<b>SPESE GESTIONE AMBIENTI DELLA PARROCCHIA</b>	<b>44.188,31</b>
Acqua	488,70
Energia e Metano casa parrocchiale e Aula s. Chiara	14.295,90
Rimborsi e spese varie di gestione	27.623,50
Spese per automezzo della parrocchia	954,82
Energia e metano casa sul sagrato	700,63
Energia e metano casa Boldesico	124,76
<b>SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE</b>	<b>4.314,82</b>
<b>ASSICURAZIONI</b>	<b>8.015,02</b>
<b>COSTI FINANZIARI E INTERESSI SU MUTUI</b>	<b>49.264,27</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>35.260,75</b>
IMU su immobili soggetti alla tassa	18.499,00
Imposte comunali e consorziali	1.524,53
Imposte su reddito da immobili	10.562,48
Imposte registro su locazioni	4.674,74
<b>ALTRE USCITE STRAORDINARIE</b>	<b>23.161,87</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>326.152,52</b>

Le varie delle entrate straordinarie corrispondono per metà circa al contributo regionale per il digitale e per l'altra metà al rimborso assicurativo per il furto degli angioletti di legno del Battistero.

**108 mila** euro circa: è questo il disavanzo positivo del bilancio della parrocchia del 2014, anno in cui i lavori straordinari (vedi la voce "restauri e costruzioni") sono stati praticamente inesistenti.

L'inverno mite ci ha fatto risparmiare qualche cosa in energia. Per esempio il riscaldamento della chiesa parrocchiale, rispetto al 2013, ci è costato più di 2.000 euro in meno.

Per la remunerazione dei sacerdoti si ricorda che per disposizione diocesana (in sintonia con tutta la chiesa italiana) la nostra parrocchia deve contribuire alla remunerazione dei suoi preti in misura di circa 500 euro mensili per ciascuno di essi. A loro la parrocchia riconosce anche, dalle offerte per le messe, la somma di 16 euro per la messa giornaliera.

Nelle uscite straordinarie: l'acquisto di nuovi scaffali, più idonei, per il nostro prezioso archivio parrocchiale, il contributo per l'Eikon, e alcune partite di giro con la Scuola materna.



## DETTI E FATTI

**SCUOLA MATERNA****ENTRATE**

<b>CONTRIBUTI DA ENTI</b>	<b>251.359,00</b>
Contributo ex-Prov. agli Studi	84.845,00
Contributo per disabilità	3.500,00
Contributo Comune di Grumello	153.067,00
Contributo regione Lombardia	9.947,00
<b>RETTE</b>	<b>349.332,00</b>
Rette di frequenza	334.612,00
Nuove iscrizioni Scuola Materna	14.720,00
<b>CONTRIBUTI VARIABILI</b>	<b>41.352,00</b>
Contributo Comune attività didattica	2.453,00
Contributi da privati ed altre entrate	24.600,00
Sopraavvenienze e ricavi vari	14.299,00
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>950,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>642.993,00</b>

Disavanzo di gestione **921,00**

**USCITE**

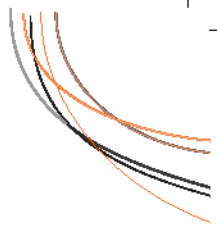
<b>UTENZE</b>	<b>21.252,00</b>
Energia elettrica	6.802,00
Acqua	1.774,00
Riscaldamento	114564,00
Spese telefoniche e postali	1.111,00
<b>MENSA E PULIZIE</b>	<b>42.539,00</b>
Derrate alimentari	38.478,00
Prodotti e servizi pulizia	4.061,00
<b>DIDATTICA E MANUT. ORD.</b>	<b>29.987,00</b>
Acquisto materiale didattico	18.057,00
Spese e manutenzione ordinaria	11.930,00
<b>MANUTENZIONE STRAORD.</b>	<b>32.683,00</b>
Spese manutenzione straordinaria	
Fondo manutenzioni straordinarie	27.000,00
Spese adeguamento sicurezza	5.683,00
<b>STIPENDI E COLLAB. ESTERNE</b>	<b>479.756,00</b>
Stipendi personale e collaboratori	336.248,00
Contributi sociali su stipendi	100.066,00
Psicomotricità	14.202,00
Quota TFR	29.241,00
<b>ALTRE SPESE</b>	<b>34.905,00</b>
Altre spese e costi	14.251,00
Imposte e tasse	8.811,00
Oneri bancari ed Interessi su mutuo	11.843,00
Rimanenze iniziali	950,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>642.072,00</b>

Il consuntivo della Scuola Materna, relativamente all'anno 2014, chiude con un sostanziale pareggio. Tra le principali voci di spesa si segnala "stipendi e collaborazioni esterne" che rappresenta circa il 75% del totale dei costi ed è pari a euro 479.756 includendo, oltre allo stipendio del personale, i contributi sociali agli enti previdenziali e la quota del Trattamento di fine rapporto. I ricavi presentano valori che non si discostano significativamente dall'anno precedente. Sono rappresentati soprattutto dalle rette di frequenza delle famiglie integrate, per i bambini residenti, da un terzo delle stesse da parte del Comune di Grumello del Monte e dal contributo dell'ex Provveditorato agli studi. Le entrate e le uscite pareggiano su 642.993 euro.

Anche il bilancio di previsione per l'anno 2015 presenta una continuità di valori con l'anno precedente. Va anche sottolineato come mentre le rette ipotizzate da gennaio a giugno sono sostanzialmente certe, basandosi su iscrizioni di alunni di fatto non più modificabili, quelle da settembre fino al termine dell'anno solare sono necessariamente stimate, sulla base delle nuove prevedibili iscrizioni. Sempre per il prossimo anno scolastico si è previsto un incremento di 5 euro mensili per alunno allo scopo di compensare sia il fisiologico aumento di costi che il mancato adeguamento di taluni contributi, quali, ad esempio, da parte del Provveditorato agli studi.

*Giovanna Brembilla Belotti*





## SAN PANTALEONE

### ENTRATE

Elemosine e offerte messe	9.750,35
Tombolata sant'Antonio	1.153,00
Altre offerte sant'Antonio	1.152,36
Tombolata di Natale	500,00
Contributo da Ass.ne per Festa s. Pantaleone	2.000,00
Questua di s. Anna	1.200,00
da Associazioni per feste patronali	1.400,00
Giornata del seminario	165,94
Giornata missionaria	190,00
Prestito personale	3.000,00
Varie	968,00
Per luce e gas	550,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.029,65</b>

### USCITE

Manutenzione ordinaria	11.021,30
Attività pastorali varie	3.784,30
Offerta giornata seminario	170,00
Riscaldamento casa\chiesa	3.805,10
Energia elettrica	3.586,26
Tassa comunale rifiuti	102,00
Giornata missionaria	190,00
Acquisto Gesù bambino presepio	100,00
Restituzione(parte) prestito personale	2.750,00
Varie	270,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>25.778,96</b>

Disavanzo **- 3.749,31**

## AZIONE CATTOLICA

### ENTRATE

offerte per pranzo cammino XL	680,00
raccolta per abb. a Avvenire	152,00
iscrizioni pranzo festa adesione	291,00
iscrizione week end associativo	535,00
offerte libere tesseramento	62,00
raccolta fondi per attività associative	150,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.870,00</b>

### USCITE

spese per pranzi cammino XL	416,89
spese attività XL	91,50
spese per iniziative associative	274,22
volantino promozione XL	250,00
abbonamento a Avvenire	138,50
spese pranzo festa adesione	255,00
spese week-end associativo	761,40
tesseramento ass. parrocchiale	50,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.237,81</b>

avanzo (disavanzo) - 367,81  
 in cassa al 1.1.2014 1.452,36  
 in cassa al 31.12.2014 **1.084,55**

L'attività economica associativa per l'anno 2014 non ha registrato particolari novità se non quella di aver realizzato un pieghevole a tre ante per la presentazione del cammino XL. Sostanzialmente l'autofinanziamento dei soci permette la buona realizzazione dei cammini proposti.





DETTI E FATTI

## CARITAS PARROCCHIALE

### ENTRATE

Offerte diverse	742,00
Offerte "Progetto famiglie" (buste verdi)	6.141,00
Contributo della parrocchia	7.940,00
Contributo del Comune di Grumello del Monte	1.000,00
Cena multietnica (al netto dei costi)	755,00

**TOTALE ENTRATE 16.578,00**

disavanzo	4.941,00
avanzo anno precedente	6.048,00
in cassa al 31-12-2014	<b>1.107,00</b>

### USCITE

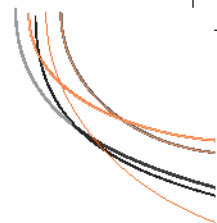
Contributo a S. Vincenzo	324,00
Acquisto alimentari e buoni spesa	17.802,00
Sostegno scuola	1.154,00
Sostegno spese mediche	442,00
Sostegno bisogni diversi	1.457,00
Spese diverse	340,00

**TOTALE USCITE 21.519,00**

- Il contributo della parrocchia corrisponde al 10% delle elemosine raccolte ogni anno alle messe, che da tempo si è deciso di devolvere alla Caritas. La cifra che compare si riferisce a diverse annualità. Il 10% delle elemosine del solo 2013, da versare nel 2014, era di 5.520,00 euro.
- Il rendiconto non comprende il valore dei generi alimentari ottenuti da Caritas e S. Vincenzo Diocesane (€ 2.100,00 circa) e di quelli raccolti in parrocchia (3a domenica del mese e domeniche di Quaresima) (€ 3.700,00 circa).







## GRUPPO MISSIONARIO

### ENTRATE

Avanzo 2013	1.510,00
Entrate iniziativa 3,00 C	6.512,00
Dal pranzo missionario 26 ottobre	1.080,00
Lotteria da gruppo sostenitore	200,00
Lotteria da gruppo sostenitore	180,00
Offerte da privati	80,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>9.562,00</b>

Avanzo positivo al 31-12-2014 1.542,00

### USCITE

Gruppo M.A.C.	500,00
P. Mario Belotti per Filippine	500,00
Israele: Suore della Consolata	500,00
Danilo Gotti - Bolivia	500,00
Fratel Luca Perletti	500,00
Missionari Consolata Tanzania	500,00
Amneris Bezzi per Repubblica Centr.	500,00
P. Stefano Belotti - Brasile	500,00
P. Abramo B. e missionari monfortani	500,00
P. Benvenuto	500,00
Mensa "Formare uomini"	500,00
Giorgio Corini - Ecuador	500,00
Adozione P. José Radici - Brasile	500,00
P. Dietrich Penda	500,00
Pierpaolo Barzizza volontario in Africa	1.000,00
S. Messa per sostenitori gruppo	20,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>8.020,00</b>

## SAN VINCENZO

### ENTRATE

Collette tra confratelli	250,00
Quota associativa	210,00
Questue e offerte	5.324,70
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.784,70</b>

Avanzo di gestione 1.853,45

### USCITE

Assistenza diretta	2.450,00
Contributi per quota associativa	210,00
Contributi a ACC	114,00
Iniziative assistenziali diverse	1.157,25
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.931,25</b>





## DETTI E FATTI

## ASSOCIAZIONE EIKON

### ENTRATE

Incasso cinema	31.192,00
Goccia e Grappolo	1.016,00
Contributi ministeriali	
Contributo Schermi di qualità	4.441,14
Contributi da privati	300,00
Utilizzo sala	200,00
Quote associative	230,00
Fatture VPF	1.610,40
Teatro	240,00
Da Parrocchia	4.300,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>43.529,54</b>

**Disavanzo - 1.338,40**

### USCITE

Noleggio film	21.920,76
Riscaldamento	3.190,84
Energia elettrica	2.901,13
Spese telefoniche	559,00
Acqua	205,44
Tari	486,00
Siae	1.734,50
F 24	2.144,30
Affissioni	2.126,50
Fatture varie	7.334,31
Spese varie	1.431,44
Assicurazione	329,50
Spese Bancarie	104,13
Bonifico per teatro	400,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>44.867,94</b>

## CSI

### ENTRATE

Varie	1.269,71
Residuo "Festa di Natale 2013"	430,00
Reso cauzioni 2013/14	120,50
Serata CSI Festa Comunità '14	3.770,00
Festa di Natale 2014 "Sciarpe"	5.448,00
Offerte varie	2.845,00
Offerta NN per campo sintetico	2.647,40
Offerta Amici del venerdì	3.000,00
Quote associative 2014/15	38.385,00
Residuo contanti in cassa	279,21
Contratti pubblicità 2014/15	10.810,00
Sponsor	5.220,00
Contributo Gesa (caffè)	1.000,00
Contr. Medical Fitness	1.000,00
Contr. Pol. san Pantaleone	1.500,00
Contr. Comune di Grumello	1.500,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>79.224,82</b>

### USCITE

Debito verso Cometax	27.400,00
Affitti palestre	5.000,00
Manutenzione campo	2.647,40
CSI Iscrizioni e cartellini	8.303,00
Cometax Materiale tecnico	4.995,40
Spese Festa di Natale 2014	2.356,49
Spese cesti "Punto di fraternità"	815,00
Premi tombola Festa Comunità	107,20
Assicurazione allenatori	808,92
Spese varie	770,36
Pagamento IVA 3° trimestre	522,05
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>53.725,82</b>
<b>Avanzo positivo</b>	<b>25.499,00</b>







## La vita consacrata

**PADRE ABRAMO BELOTTI, MONFORTANO**

**S**ono trascorsi cinquant'anni dall'approvazione di documenti del Concilio Vaticano 2° sulla vita consacrata nel mistero della Chiesa prima e, in seguito, in un decreto a parte. Papa Francesco ha pensato fosse utile, per tutti i credenti e non solo, ravvivare l'attenzione su questo dono dello Spirito alla Chiesa. Ha preso l'iniziativa infatti di indire l'anno della vita consacrata, già incominciato ormai con la prima domenica di avvento, il 30 novembre 2014, e che terminerà con la festa della Presentazione di Gesù al tempio, il 2 febbraio 2016, una ricorrenza liturgica particolarmente significativa per la vita consacrata che in qualche modo è chiamata ad essere eco nella storia del gesto anticipatore e simbolicamente riassuntivo di tutta l'esistenza umana di Gesù che si consacra al Padre.

Ha indirizzato pure una bella lettera, lui consacrato a tutti i consacrati, per proporre con quale spirito dovrebbero vivere questo tempo di preghiera e di riflessione. Anche l'organismo della curia romana che, collaborando con il papa, si occupa di animare, regolare la vita consacrata, ha scritto con un certo anticipo una circolare per tutti i consacrati attingendo dal magistero di papa Francesco.





Vita consacrata, consacrati, religiosi... vocaboli ricorrenti quando ci si occupa di questo argomento, molto chiari sicuramente nel loro contenuto per gli interessati, ma probabilmente non altrettanto per gli ordinari componenti la nostra comunità parrocchiale. Se ci si ferma alla superficie, senza specificare, tutti i battezzati sono consacrati, tutti i preti sono consacrati. Il termine "religioso" poi può assumere un significato ancora più vasto e designare tutte le persone che hanno una qualsiasi sensibilità religiosa.

Per scansare malintesi e essere sicuri che si parla dello stesso tema, della medesima realtà, è opportuno definire il significato che si vuol attribuire a questi termini. Diciamo subito chiaramente che li consideriamo sinonimi, intercambiabili, cioè l'uno vale l'altro.

Allora chi sono i religiosi? cosa è la vita consacrata? Nel nostro contesto l'espressione "vita consacrata" indica uno stile di vita che, caratterizzata dai tre voti di castità, povertà e obbedienza, ripropone anche materialmente la forma di vita propria di Gesù di Nazaret, casto povero e obbediente. Non è la prima volta, dopo l'evento conciliare, che la Chiesa si concede un pausa di riflessione, per approfondire e aggiornare questo dono con l'intento di renderlo un messaggio evangelico comprensibile all'interno della società dove è collocato. A trent'anni dalla celebrazione del Concilio, infatti, il papa san Giovanni Paolo II aveva indetto un Sinodo dei vescovi per occuparsi della vita consacrata, circostanza che testimonia il suo valore per la Chiesa. Raccogliendo i suggerimenti dei vescovi, secondo una consuetudine consolidata, ha promulgato poi un suo scritto molto ricco e ampio. Le sue affermazioni

introduttive, trascritte qui di seguito, aiutano e a valutare meglio la vita consacrata e ad intuire la ragione che ha spinto papa Francesco a promuovere l'anno ad essa dedicato.

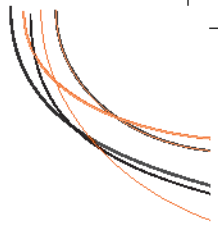
"La vita consacrata, profondamente radicata negli esempi e negli insegnamenti di Cristo Signore, è un dono di Dio Padre alla sua Chiesa per mezzo dello Spirito. Con la professione dei consigli evangelici i tratti caratteristici di Gesù - vergine, povero ed obbediente - acquistano una tipica e permanente "visibilità" in mezzo al mondo, e lo sguardo dei fedeli è richiamato verso quel mistero del Regno di Dio che già opera nella storia, ma attende la sua piena attuazione nei cieli."

Queste righe sono le prime parole del documento e rappresentano una sintesi essenziale di quanto poi vi sarà esposto. Alcuni rilievi: la vita consacrata è un dono alla Chiesa. Un dono lo si riceve, non è il risultato di un proprio progetto. Non si realizza nella solitudine di un impegno individuale, ma nell'incontro tra due soggetti. La persona coinvolta dallo Spirito può accogliere o rifiutare.

Ma questa è la struttura stessa di ogni esperienza di fede! A tutti i fedeli giunge quindi un primo messaggio: non si può impoverire il cammino di fede quasi fosse unicamente un semplice programma morale da osservare. All'origine ci sta sempre un incontro, un dialogo, una comunione, lo stupore gioioso di essere amati dal Signore. E' l'elemento comune a tutti i credenti, necessario per vivere un'esperienza cristiana, che di fatto si realizzerà in differenti modalità o vocazioni.







1965 padre Abramo viene ordinato sacerdote

vita nella logica del vangelo. Diventano così un invito a lasciarsi illuminare e guidare dalla promessa di Dio. Dio è fedele e porterà a maturazione i semi di gioia già intravisti e gustati nel tempo. Il futuro di Dio per l'uomo diventa fonte di operosità e di fiducia. Il richiamo è quanto mai urgente alla nostra epoca, anche nell'ambito della Chiesa a volte reticente nel proclamare il futuro che Dio prepara all'uomo. Si è così immersi e catturati dal presente e dal futuro immediato da dimenticare l'orizzonte definitivo. Solo l'irruzione e la certezza del "futuro di Dio" rendono plausibile il presente della vita religiosa che, con i

Quale altra specifica verità lo Spirito vuol trasmettere alla Chiesa, e attraverso la Chiesa a tutta la famiglia umana, con il dono della vita consacrata? Ci vengono ancora in aiuto le parole di san Giovanni Paolo II: "Con la "tipica e permanente "visibilità" in mezzo al mondo, dei "tratti caratteristici di Gesù", offerta dai religiosi, "lo sguardo dei fedeli è richiamato verso quel mistero del Regno di Dio che già opera nella storia, ma attende la sua piena attuazione nei cieli."

La vita religiosa, in altre parole, non trascurando il presente, si nutre di futuro, non però del futuro esclusivamente umano che con il passar degli anni diventa motivo di angoscia, con il temuto esito finale del nulla, della la morte, ma del futuro che Dio ha promesso all'uomo. I religiosi sono testimoni del futuro di Dio. Non fuggono dal presente ma guardano al presente partendo dal futuro di Dio, che ispira, sostiene e anima uno stile di

tre voti, sorvola e passa oltre su realtà che danno senso alla vita.

Ma si badi bene, non prevale la rinuncia, ma la gioia della scoperta del tesoro nascosto che fa impallidire tutte le altre realtà.

### ...E LA MIA VITA CONSACRATA.

E veniamo alla dimensione personale. Sono un religioso, un religioso che appartiene alla famiglia monfortana, una congregazione che ha avuto i suoi laboriosi inizi nei primi anni del '700 ad opera di un prete francese dallo zelo impressionante, totalmente dedicato alla causa del Vangelo, san Luigi Maria Grignion, meglio conosciuto forse con il nome di Padre di Montfort. Se Grignion è il cognome di famiglia, Montfort è invece il nome del suo paese natale. Era stato ordinato sacerdote nel giugno del 1700 e a dicembre dello stesso anno scrive al suo direttore spirituale e gli confida la sua aspirazione personale, il suo progetto apo-





## LETTERE DALLA VITA CONSACRATA

stolico che vorrebbe condiviso. Ecco alcune sue parole stralciate dalla lettera:

"...provo grandi desideri di far amare nostro Signore e la sua santa Madre, di andare, in maniera povera e semplice, a insegnare il catechismo ai poveri della campagna e di eccitare i peccatori alla devozione verso la Vergine santa... e aggiunge:

"viste le necessità della Chiesa, non posso fare a meno di chiedere continuamente, gemendo, una piccola e povera compagnia di buoni sacerdoti che svolgano tale compito sotto la bandiera e la protezione della Vergine santissima".

Era sacerdote da sei mesi, stava per compiere i 28 anni di età. Morirà a poco più di 43 anni mentre predicava una missione al popolo senza avere la gioia della "piccola e povera compagnia" da lui sognata e pregata, pur lasciando vari scritti fondazionali compresa una Regola.

Mi sono trovato dentro la famiglia religiosa monfortana a cui è stato assegnato questo servizio nella chiesa. Ho scritto "mi sono trovato dentro..." quasi come risultato non di una scelta consapevole, ma di fatti a me estranei. Caso o Provvidenza? Propendo per la seconda ipotesi, come è normale in una persona che vive nella fede.

Quando dodicenne sono riuscito finalmente a partire per il seminario, non senza una sofferenza acuta nel lasciare la famiglia, il paese, lucidamente consapevole che, se avessi portato a termine quello che desideravo, la partenza avrebbe significato una separazione definitiva dal mondo che

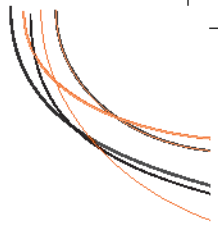
mi era più caro, come di fatto è capitato, non conoscevo né i padri monfortani né tanto meno il Montfort, con i suoi ideali apostolici. Mi era però ben chiara in testa una scelta: volevo essere missionario e "non come don Geremia", lo stimato e intraprendente curato dell'oratorio della mia infanzia che per tanti anni si è speso per la parrocchia di Grumello. Il clima del seminario che mi ha accolto, mi ha fatto sentire parte di una famiglia, di un gruppo solidale, una sensazione che, pur mutando, non è più venuta meno. Corrispondeva a quanto potevo desiderare.

Negli anni del seminario c'è stato il primo contatto con il Montfort. Si leggeva al refettorio una sua biografia. Ero impressionato, direi quasi disorientato dalla radicalità con cui viveva il vangelo. L'anno di noviziato mi ha permesso di approfondire la conoscenza del Montfort e della famiglia religiosa da lui fondata e mi ha preparato ad emettere i voti religiosi, nello spirito del Fondatore.

Se l'impegno dei voti religiosi per loro natura e nell'intenzione di chi li professa sono senza limiti di tempo, di fatto la Chiesa nella sua esperienza ha voluto che ci fossero degli anni, gli anni dei voti temporanei, cioè con la durata di un anno, prima di giungere alla decisione definitiva, alla professione perpetua. Ho legato così tutta la mia vita a questa famiglia religiosa. E ne sono profondamente grato a Dio. Ma che ne è stato del progetto missionario iniziale? Superato dalla logica di "squadra": in una squadra di calcio non tutti possono essere degli attaccanti... Con un linguaggio più adeguato dovrei dire: superato dalle esigenze della vita comunitaria.







## Dentro la mia storia concreta

**SUOR SIMONA PEDRINI, SUORA DELLE POVERELLE**

**C**arissima comunità di Grumello del Monte, mi è stato chiesto di raccontarvi in modo semplice, all'interno di questo anno che Papa Francesco ha voluto essere dedicato alla Vita Consacrata, come vivo il rapporto con il Signore nella vita religiosa. Per parlare di questo però, non posso non fare un cenno a come è nata questa relazione, perché è la sorgente dalla quale è scaturito il cammino e dà senso a quello che vivo oggi come Suora delle Poverelle.

Fino all'età di vent'anni ho vissuto con impegno la mia vita in parrocchia e nel volontariato presso l'Istituto Palazzolo, dove ho anche lavorato. Poi ho iniziato una relazione con un ragazzo che non credeva in Dio e per lui ho lasciato tutto: il Signore per me non era più niente, e tutto quello cui dicevo di credere e che avevo vissuto, l'ho messo da parte, l'ho dimenticato.

Questo periodo è durato quasi due anni e mezzo: è stato un tempo nel quale mi sono lasciata sedurre dall'esteriorità, dall'apparire, dal piacere, e in questo ho riposto tutto il mio interesse e la mia attenzione. Ma il Signore è venuto a cercarmi nella mia schiavitù!

L'incontro con una suora delle Poverelle li a Grumello, proposte e situazioni che si sono crea-



te a seguito di questo incontro, mi hanno portato a far riemergere quanto avevo sepolto. Contemporaneamente ho iniziato a sentirmi sempre più distante dal mio ragazzo, perché quello che io stavo riscoprendo lui non lo condivideva e, davanti anche alla scelta già fatta di sposarci, le domande fondamentali che ricorrevano nelle nostre discussioni riguardavano la base sulla quale avremmo costruito la nostra unione, la nostra famiglia: è stata una lotta nella quale sono giunta alla decisione di lasciarlo nella Pasqua del 1994.

Da quel momento ho iniziato un cammino di riscoperta della fede e ho compreso che non potevo continuare a essere una bandiera che va dove tira





## LETTERE DALLA VITA CONSACRATA

il vento o lasciarmi trascinare dall'emotività, dall'apparenza, dal sentire ... avevo bisogno di dare un fondamento alla mia vita di donna cristiana. In questo periodo non pensavo certo alla vita religiosa.

Nell'estate di quello stesso anno, ho partecipato a un corso di Esercizi Spirituali per giovani, organizzato dalle Suore delle Poverelle dove ho gustato la gioia di essere figlia amata da Dio, Padre

Durante il percorso, mi sono innamorata di un ragazzo che condivideva il volontariato con me, quindi con valori comuni sui quali potevamo fondare la nostra relazione, e nello stesso tempo avevo davanti a me l'esperienza di dono totale della vita di sei Suore delle Poverelle che, proprio in quel periodo tra il 25 aprile e il 28 maggio 1995 sono morte per il virus ebola in Congo. E qui la lotta e il cammino di discernimento è continuato

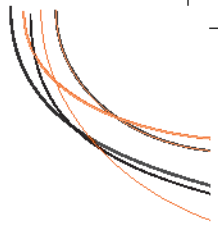


misericordioso che mi amava al di là delle scelte sbagliate che avevo fatto. Alla scoperta di tanta misericordia riversata nella mia vita, è nata l'esigenza di rispondere a questo Amore e così mi sono fatta aiutare da una suora e da un sacerdote nel cammino, per cercare di comprendere quale strada Dio mi stava indicando di percorrere per fare della mia vita un dono, se nella vita matrimoniale o nella vita religiosa, in una parola quale era la mia vocazione.

fino a quando il confronto con la Parola, con le persone che mi seguivano e quello che vivevo portato nella luce della preghiera, mi hanno fatto intuire che forse il Signore mi chiamava alla vita religiosa. Ho chiesto quindi di iniziare il postulato dalle suore delle Poverelle, perché sono le persone che il Signore ha messo sulla strada nella mia crescita e perché mi sono lasciata attrarre da Gesù crocifisso da contemplare nei poveri, negli ultimi, negli emarginati, come i nostri fondatori,







don Luigi Palazzolo e madre Teresa Gabrieli, per diventare a mia volta un piccolo segno della misericordia del Padre.

Avevo ventiquattro anni quando l'11 novembre del 1995 sono partita da Grumello, e sono suora da diciassette. Il rapporto con il Signore è stato, ed è, un rapporto vivo, in cammino sempre! Concretamente ho sperimentato nella mia vita che il Signore è fedele e porta a compimento la sua promessa sulla mia vita.

Quella promessa che per me, nel mio rapporto unico e personale con Lui, è rappresentata dalla parola di Dio tratta dal libro del profeta Geremia 31,3 scoperta agli esercizi spirituali del 1994, e che è a fondamento del mio rapporto con il Signore: "Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo ad esserti fedele.

Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata vergine d'Israele". Tutto quello che mi è dato di vivere io lo riconduco qui, perché ho compreso che la mia libertà è stare nella storia che mi è data di vivere con Lui, dove Lui vuole, con chi vuole pormi accanto, nella certezza della fedeltà del Suo Amore.

Il Signore opera ogni giorno nella mia vita nel momento in cui io dico: "Signore sono tua, nella libertà ho detto sì, sii per me forza, sostegno, il tuo Spirito mi aiuti a scegliere il bene, a essere coerente con il dono ricevuto e con la risposta che ho dato ...".

Io so che la mia vita è legata al Signore e qualunque cosa mi è data di vivere non posso attraversarla senza di Lui, e quando per la mia fragilità e povertà cado perché le tentazioni ci sono sempre e quindi sono anch'io una peccatrice e sbaglio, è proprio il fare memoria del "primo incontro", della

sorgente, che mi fa tornare a Lui, accogliendo la sua misericordia e la sua grazia.

È una relazione che cerco e coltivo nel quotidiano, nella preghiera personale e comunitaria, nella vita sacramentale, nel vissuto dentro la mia comunità composta oggi da cinque suore e due novizie, nel servizio concreto che mi è affidato nella formazione iniziale alla vita religiosa, un quotidiano cercare di riferirmi a Lui in tutto, chiedendomi come vivere questo oggi da donna, cristiana, quindi figlia di Dio, consacrata, suora delle Poverelle.

È un rapporto vivo, dentro la mia storia concreta, cioè dentro quello che succede nella mia vita personale, nella vita delle mie consorelle, nel servizio che svolgo, nella mia famiglia d'origine, nella Chiesa, nella società, nel mondo... eventi quotidiani attraversati dalla gioia e dal dolore, dalle fatiche e dalle speranze, dalle contraddizioni!

Questi vissuti non sono fuori dalla relazione anzi, posso viverli e attraversarli proprio con l'umile certezza del suo Amore che è Fedele sempre, qualunque sentimento abiti il mio cuore.

Ecco, carissimi, quello che mi è stato possibile condividere. Pregate per me, io prego per questa comunità che mi ha generato alla Fede.

Su tutti noi invochiamo il dono dello Spirito Santo, perché possiamo essere aperti ad accogliere l'Amore del Signore nella nostra vita ogni giorno, quell'amore che sempre ci precede e accompagna nelle sue vie alla scoperta della vera Libertà, che è decidere ciò per cui vale la pena spendere la vita, perché sia un'esistenza bella e piena in Lui, nella vocazione che abbiamo ricevuto.

Roma, 5 Marzo 2015





## Repubblica Ceca

ELEONORA CHIARI



**C**iao a tutti!  
Mi chiamo Eleonora Chiari e attualmente mi trovo nella Repubblica Ceca, precisamente a Pilsen, una cittadina non lontano da Praga. Mi trovo qui nell'ambito del progetto europeo "Erasmus+" che prevede un periodo di studio all'estero e, essendo qui da ormai sei mesi, posso dire di aver imparato qualcosa sulla realtà che mi circonda.

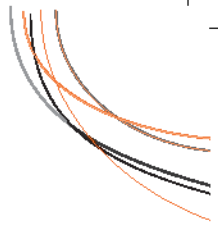
Innanzitutto, ciò che devo dire è che la Cecoslovacchia non esiste più: Repubblica Ceca e Slovacchia si sono separate pacificamente nel 1993 perché espressioni di due popolazioni troppo diverse tra loro. Sottolineo questo dettaglio perché i Cechi sono molto orgogliosi della loro nazione e non perdono occasione di dimostrarlo.

In generale, la situazione della Repubblica ceca, come è prevedibile, non è diversa da quella del resto d'Europa, si tratta quindi di una situazione di difficile e di lenta ripresa dopo una situazione di stallo e recessione durata anni. Come se non bastasse, la scarsa stabilità politica non aiuta. Alla fine del 2013, infatti, il leader del partito Democratico civico e Premier del Paese è stato costretto a rassegnare le dimissioni a causa di alcuni scandali di corruzione (e

non solo) che lo vedevano coinvolto. Questo è stato solo il colpo di grazia per il governo che era già diventato impopolare a causa dell'approvazione di dure misure di austerità. Il risultato delle elezioni successive, quindi, è stato una decisa virata verso sinistra. Come potete vedere, politici e scandali sono un binomio comune anche fuori dal Bel Paese. A proposito di somiglianze, un'altra cosa interessante riguarda Babis, un miliardario locale, che alle sopracitate elezioni è riuscito a ottenere il 19% dei voti nonostante due giorni prima avesse pensato bene di acquistare due dei giornali più letti in Repubblica Ceca. Per "l'impresa" gli è stato attribuito l'appellativo "Babisconi", il cui riferimento all'ex Presidente di casa nostra è piuttosto esplicito.

Per quanto riguarda l'economia, come forse saprete, la Repubblica Ceca non ha ancora adottato l'euro, ma ha mantenuto la corona ceca. Grazie a questo, il tasso di cambio con l'euro è molto favorevole e, di conseguenza, il costo della vita è notevolmente inferiore. I Cechi sono perfettamente consci di questa differenza e per questo la grande maggioranza della popolazione è scettica nei confronti della moneta comune; soprattutto dopo aver visto la





vicina Slovacchia soffrire una notevole impennata dei prezzi in seguito all'entrata nell'eurozona. Personalmente credo che passerà ancora del tempo prima che i Cechi abbandonino la loro moneta nazionale.

Parlando di Cechi, è necessario sfatare qualche stereotipo a riguardo. So benissimo che "fare di tutta l'erba un fascio" è tanto inutile quanto sbagliato, ma si possono comunque riscontrare tendenze comuni nel comportamento di un popolo. Sebbene sia innegabile che i Cechi siano in generale un po' freddi nei rapporti umani, non sono certo un popolo chiuso ad ogni contatto esterno; anzi, essi sono molto gentili, educati e disponibili con il prossimo. Sono infatti soliti salutare e ringraziare molto più di quanto ci si aspetterebbe, e se incontrano qualcuno in cerca di aiuto si rendono quasi sempre disponibili.

C'è da riconoscere che sono anche persone molto oneste: basti pensare che a una mia amica è stata restituita la sua borsa due giorni dopo che l'aveva persa.

Un'altra cosa che caratterizza la popolazione ceca è l'orgoglio per la propria nazione e per tutto ciò che la rende famosa nel mondo, come, per esempio, la birra, considerata la bevanda nazionale.

Nonostante siano gran bevitori, le persone sono anche generalmente molto sportive, infatti sono molti gli sport praticati nella Repubblica ceca, anche se i più diffusi sono il calcio e l'hockey.

Come ho accennato prima, la città in cui mi trovo è Pilsen, che per l'anno 2015 è stata dichiarata capitale europea della cultura. Di



conseguenza, sono numerose le manifestazioni che quest'anno già animano e continueranno ad animare Pilsen: dal festival delle luci, a quello del cioccolato, da manifestazioni sportive a concerti e tributi.

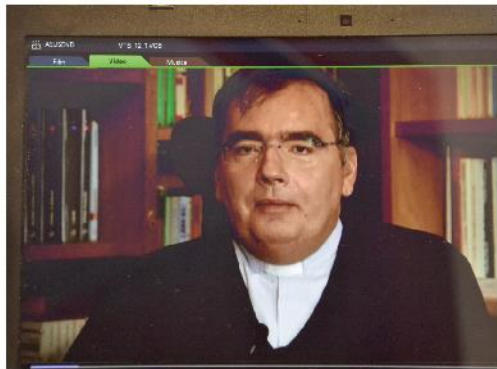
Come potete capire, questa terra ha molto da offrire da ogni punto di vista, anche da quello del turismo. Anche se la prima cosa a cui si pensa generalmente è la capitale, Praga non è il solo luogo che varrebbe la pena di visitare almeno una volta nella vita. In questi mesi ho infatti avuto la possibilità di visitare e apprezzare altri posti come il magnifico sud della Boemia, in particolare il caratteristico paesino chiamato Český Krumlov, seconda maggiore meta turistica del Paese.

Bisogna poi ricordare anche Karlovy Vary, paesino termale molto conosciuto nel settore, e Brno, seconda maggiore città della Repubblica ceca celebre anche per il suo circuito.

Concludendo direi che questa nazione nel cuore dell'Europa è un luogo da non sottovalutare, molto ricco di storia, cultura e tradizioni che meritano di essere scoperte e apprezzate in prima persona.







## Azione Cattolica



### Unificati

L'Azione Cattolica nel mese di marzo, proprio a metà della quaresima, ha proposto nella giornata XL aperta a tutte le famiglie una riflessione suggestiva attorno al tema della morte di Gesù raccontata dall'Evangelista Marco. In questi

mesi proprio l'evangelista ci ha guidati nel cammino che porta dalle rive del mar di Galilea fin sotto la croce, ossia dalla chiamata alla vera comprensione della propria vita. Il discepolo, dicevamo, riconosce Gesù figlio di Dio proprio sotto la croce, anche se per noi, discepoli di oggi, la croce dobbiamo saperla vedere e accettare nella vita di tutti i giorni, tra le pieghe delle nostre preoccupazioni. Ma poiché vedere le croci degli altri illumina più facilmente il nostro cammino, ci siamo lasciati guidare da tre storie diverse, storie di persone comuni che non si sono fermate a rattristarsi nell'esperienza del venerdì Santo, ma hanno saputo unificare tutta la loro vita guardando oltre e scorgendo poco più in là l'amore della Pasqua.

Abbiamo ascoltato dapprima la storia di un parroco di Padova scampato ad un incidente

stradale, ma costretto sulla sedia a rotelle quasi del tutto paralizzato. Credeva di aver perso tutto della sua vita sacerdotale, ma dopo un anno di riabilitazione è ritornato nella sua parrocchia continuando a fare il parroco, ma con la sua nuova vita ricca di limiti e piena ugualmente di Dio. Tutto cambia, ma il discepolo riconosce proprio nel crash test o, se preferite, sulla propria croce tutto l'amore di Dio che forse prima passava inosservato.

Poi abbiamo riflettuto sul cammino interiore di Etty Hillesum, nata in Olanda nel 1914 da famiglia ebrea e morta nel campo di concentramento di Auschwitz nel novembre del 1943. Nel suo girovagare spirituale Dio la conduce per mano e le fa sperimentare la dolcezza della sua Pasqua nel luogo più impensato. Rifiuta le possibili scappatoie umane per salvarsi la vita e ricorda a tutti i cristiani che è possibile dare frutti in tutti i campi ove si è inconsapevolmente gettati.

Infine abbiamo ascoltato con un nodo alla gola la dolce e struggente storia di Giulia Gabrieli ragazza di Bergamo vissuta 14 anni, passata attraverso la sofferenza e la morte con la dolcezza di un vero discepolo di Gesù. Contro ogni speranza umana, ha testimoniato l'amore di Dio che genera la vita oltre la morte e ti permette di vivere in pienezza tutta la vita a prescindere dagli anni che hai.

Tre storie e tre Pasque che, viste come in un film, immagine dopo immagine, vengono unifi-







cate dalla presenza costante di Dio. Anche noi siamo chiamati a collegare i tanti momenti della nostra caotica vita ad un unico Progetto, una vita d'autore, facendo tesoro di tutti i segni che sono presenti nelle pieghe più nascoste di quello che ci accade.

L'augurio di questa Pasqua sia per tutti la possibilità di scoprire più velocemente possibile l'amore che Dio riversa senza riserve nelle nostre comunissime vite senza aspettarci grandi rivoluzioni se non quella della Croce.

### Il bianco e il nero

'I loro hanno barato quindi ora bariamo anche noi' è stata la frase più gettonata di questa domenica. Abbiamo infatti deciso di proporre ai ragazzi il gioco 'il bianco e il nero', un gioco di strategia e collaborazione, di furbizia e di fiducia. I ragazzi sono stati divisi in due squadre, entrambe avevano a disposizione un oggetto nero ed uno bianco: partendo da un punteggio zero, confrontandosi (senza sapere la scelta della squadra rivale), dovevano decidere quale giocare: se entrambe le squadre avessero giocato l'oggetto nero, avrebbero perso 5 punti entrambe, l'oggetto bianco, più 3 punti; nel caso in cui una avesse giocato l'oggetto bianco e l'altra quello nero, la squadra con il bianco avrebbe perso 5 punti mentre quella nera ne avrebbe guadagnati 8. Obiettivo del gioco: finire con un punteggio positivo. Nel corso della partita veniva data la possibilità alle squadre di confrontarsi per contrattare, i ragazzi si sono così trovati di fronte a delle scelte: dare fiducia a chi non ha mantenuto la parola data nella 'contrattazione'? Scegliere la strategia che salva e porta entrambe le squadre al compimento dell'obiettivo o pensare solo alla propria vittoria? Lo spirito competitivo dei ragazzi si è fatto sentire, ma siamo (speriamo) riusciti a far capire loro che la strategia migliore, nella vita reale e non solo nel gioco, è quella che cerca di salvare entrambe le parti, senza che ci sia per forza una squadra 'più perdente' dell'altra.

Durante l'incontro XL di domenica 15 marzo, **i più piccoli dell'A.C.** si sono impegnati nel realizzare un lavoretto attinente al Vangelo del giorno. «E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio» (Gv 3,19-21). Con l'aiuto delle animatrici, i piccolissimi hanno creato una candela che, una volta accesa, oltre ad illuminare la stanza in cui si trova, proietta delle ombre sui muri. La candela è stata infatti posizionata all'interno di un bicchiere di vetro, e il bicchiere di vetro è stato decorato con diverse immagini. Alcuni bambini hanno attaccato dei cuori, altri delle semplici forme geometriche e altri ancora hanno creato delle bellissime greche. Il risultato sono state delle candele colorate che sono piaciute un sacco sia ai piccolissimi che le hanno costruite, che ai rispettivi genitori. I bambini avranno così una bellissima candela da tenere sul comodino come ricordo dell'ultimo incontro di quest'anno pastorale.

Stefania





## In parrocchia si vota

CHIARA DISTEFANO

**P**roprio il giorno in cui andrà in distribuzione il nostro Notiziario, si svolgeranno nella nostra parrocchia le votazioni attraverso le quali la comunità sceglierà i membri elettivi del Consiglio Pastorale.

Come sappiamo, il Consiglio Pastorale è quell'organo consultivo chiamato ad affiancare il parroco nelle scelte che riguardano la parrocchia. E' formato da alcuni membri "di diritto" (il parroco ed i sacerdoti che operano in parrocchia, un rappresentante dell'oratorio, uno dei gruppi caritativi, uno del Consiglio per gli affari Economici, uno della scuola Materna, uno dell'Istituto Palazzolo ed il presidente dell'azione Cattolica), da alcuni membri eletti dalla comunità (dieci), e da due membri nominati direttamente dal parroco. Dura in carica cinque anni, e quest'anno è appunto scaduto il Consiglio fino ad ora in carica.

Nei giorni che hanno preceduto le votazioni è stato richiesto ai gruppi parrocchiali di indicare alcuni loro rappresentanti da inserire nella lista dei candidati, ed anche ai parrocchiani è stato rivolto l'invito a candidarsi personalmente alle elezioni.

Non è stato però facile – come d'altronde era accaduto anche nelle precedenti elezioni – rac-

cogliere un numero di candidati che fosse significativo e che garantisse ai votanti una scelta sufficientemente ampia.

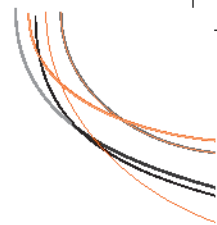
Forse non c'è in noi parrocchiani la passione per le cose che riguardano la nostra comunità? Forse non c'è la voglia di "mettersi in gioco" o la consapevolezza di essere responsabili della propria parrocchia? Critichiamo i sacerdoti quando accentrano su di sé le decisioni, ma poi, quando abbiamo la possibilità di intervenire noi laici ed assumerci le nostre responsabilità, ci tiriamo indietro. Perché?

Riteniamo che siano questioni di cui debbano interessarsi i preti? Crediamo che, il nostro coinvolgimento non serva a nulla perché – comunque – poi le decisioni le prenderanno loro? Non ci riteniamo ancora maturi o abbastanza preparati per assumerci certe responsabilità? E quando mai lo saremo?

Le risposte a queste domande possono essere tante. Noi, però, pensiamoci e cerchiamo – con franchezza e sincerità – la nostra risposta.







## OFFERTE

### PARROCCHIA

N.N.	150,00
Dalle distributrici del bollettino	165,00
N.N.	50,00
<b>Offerte messe festive</b>	
Parrocchia	1.397,09
Boldesico	215,01
Casa di riposo	158,47
<b>Offerte messe feriali</b>	
Parrocchia	1.494,94
<b>Sacramenti</b>	<b>2.750,00</b>
<b>Totale entrate febbraio</b>	<b>6.380,51</b>
<b>Pro Seminario</b>	<b>1.260,00</b>

### ORATORIO

Da mamme tombola	50,00
Vendita biglietti sottoscr. carnevale	6.845,00
Offerta gruppo cacciatori	80,00
Offerta da gruppo scout	20,00
Offerta salvadanaio bar	43,83
Da II elementare per carnevale	15,00
Da IV elementare per carnevale	50,00
N.N.	50,00
N.N.	49,00
<b>Totale entrate febbraio</b>	<b>7.202,83</b>

Lo scorso 18 febbraio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Serena Bonetti si è laureata in Scienze Linguistiche e Letterature Straniere.  
*Ci congratuliamo con lei!*

#### *Vacanze in montagna per ADULTI*

dal 9 al 15 agosto 2015  
rifugio "MADONNA DELLE NEVI" - mt. 1.300  
a MEZZOLDO (Alta Valle Brembana)

TEMPO INSIEME, PASSEGGIATE,  
MOMENTI DI FORMAZIONE,  
PREGHIERA, SVAGO

stanze con bagno e pensione completa  
quote di iscrizione: 250 euro

per iscrizioni e informazioni rivolgersi  
in casa parrocchiale

#### *Vacanza in montagna per GIOVANI FAMIGLIE*

dal 16 al 23 agosto 2015  
casa "IL CACCIATORE" - mt 1.100  
a COLLIO (val Trompia)

PASSEGGIATE, ESCURSIONI NELLA  
NATURA, RELAX E DIVERTIMENTO,  
ANIMAZIONI BAMBINI

conduzione autogestita  
quote di iscrizione: adulto 200 euro  
da 0 a 3 anni gratuito  
da 4 a 11 anni: 100 euro

Per saperne di più incontro informativo  
mercoledì 8 aprile, ore 20.30, aula s. Chiara







## ANAGRAFE

### defunti



**BELOTTI GIOVANNA**  
24 febbraio 2015  
anni 97

**DESSÌ GRAZIE**  
25 febbraio 2015  
anni 75

**CHIARI MARIA**  
**SUOR VITTORANGELA**  
25 febbraio 2015  
anni 94

### anniversari



**LAZZARI MARIO**  
4 aprile 2008



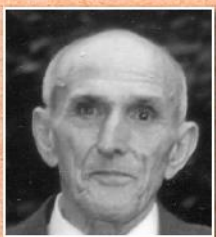
**RAVELLI PIETRO**  
25 marzo 1997



**BORALI MARIO**  
18 aprile 2009



**GIOBBI LUCIA**  
25 aprile 2013



**SERUGHETTI ANGELO**  
14 marzo 2005



**CALDARA ANGELO**  
18 aprile 1995



**MAZZUCHELLI EZECHIELE**  
22 marzo 2013



**AUSTONI GIOVANNI**  
3 aprile 2003



**BERTOLI ARNALDO**  
15 aprile 2006



**TERESA FALCONI**  
14 aprile 2014

**BEZZI GIOVANNI**  
6 novembre 2011



**PERLETTI ROBERTO**  
20 aprile 2008





aprile 2015

# agenda

- giovedì 2** **GIOVEDÌ SANTO** ore 8.00 ufficio letture e lodi  
ore 9.00 messa del Crisma in cattedrale  
ore 16.30 messa per i ragazzi  
ore 20.30 messa in "Coena Domini" e veglia notturna
- venerdì 3** **VENERDÌ SANTO** ore 8.00 ufficio letture e lodi  
confessioni mattino e pomeriggio  
ore 15.00 celebrazione della Passione  
ore 20.30 via Crucis rione Rocca
- sabato 4** **SABATO SANTO** ore 8.00 ufficio letture e lodi  
confessioni mattino e pomeriggio  
ore 20.30 veglia Pasquale con celebrazione dei battesimi
- domenica 5** **DOMENICA DI PASQUA**  
ore 10.00 messa solenne con benedizione delle uova
- lunedì 6** **LUNEDÌ DI PASQUA** messe ad orario festivo  
ore 7.30-18.30 adorazione eucaristica chiesa istituto Palazzolo
- venerdì 10** **DOMENICA II DI PASQUA IN ALBIS**  
celebrazione dei battesimi (ore 11.00)  
ore 18.30 messa e ringraziamento per i bambini  
che hanno ricevuto il battesimo nell'anno 2014
- domenica 12** incontro dei gruppi caritativi
- giovedì 16** convegno diocesano delle Caritas parrocchiali
- sabato 18** ritiro dei cresimandi
- domenica 19** **DOMENICA III DI PASQUA**  
ritiro dei cresimandi - celebrazione dei Battesimi (ore 15.30)  
ore 20.30 confessioni dei cresimandi, genitori, padrini e madrine
- mercoledì 22** **FESTA DI S. EUROSIA al Boldesico**
- sabato 25** ore 11.00 messa alla chiesa del Boldesico  
(35° del Gruppo giovanile del Boldesico)
- domenica 26** **DOMENICA IV DI PASQUA**  
ore 15.30 s. Cresime
- martedì 28** prima seduta del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale
- mercoledì 29** ore 20.30 incontro di preghiera in preparazione  
alla Festa degli Anniversari di Matrimonio
- giovedì 30** incontro vicariale dei gruppi caritativi